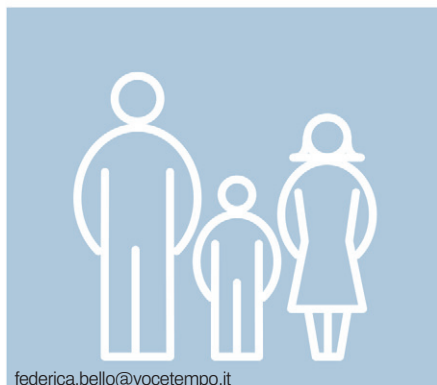


Famiglia



federica.bello@vocetempo.it

Giovani che hanno fatto la storia

Giovedì 13 giugno alle 18 nella sede dell'associazione Volerelaluna (via Trivero n.16) verrà presentato in anteprima il libro «Giovani che hanno fatto camminare la Storia» pubblicato in occasione dei 40 anni di Edizioni Mille. Saranno presenti all'incontro Salvatore Tripodi, Carlo Palumbo, Ezio Marinoni e l'editore Antonio Labanca. Per ulteriori informazioni visitare il sito <http://www.edizionimille.eu/>.



Domenica 16 giugno ad Asti il Pellegrinaggio dei Popoli

Domenica 16 giugno la Migrantes regionale Piemonte e Valle D'Aosta organizza il «Pellegrinaggio dei Popoli di Asti», una giornata per le comunità cristiane delle due regioni con radici in tutto al mondo. L'appuntamento è alle 9.30 in piazza Alfieri (Asti). Per la catechesi (in oltre dieci lingue), la festa e la condivisione si prevedono più di mille partecipanti. La giornata si concluderà per le 17.30. Le comunità interessate a partecipare possono rivolgersi al proprio cappellano, gli altri possono contattare l'Ufficio pastorale migranti (via Cottolengo 22, Torino): segreteria@upmtorino.it.



FONDAZIONE OSTEOPOROSI E PRATO – I PROBLEMI ALLE OSSA SPIA DI GRAVI CARENZE ALIMENTARI

Studenti di Gobetti e Plana premiati per i video che spiegano l'anoressia

Anche i figli Educano...

X domenica del Tempo ordinario
Mc. 3,20-35

Caro Gesù, anche i «Tuoi» ad un certo punto della tua vita ti hanno considerato un «pazzo» o, come dice il testo, «fuori di sé». Hai disorientato tutti. Ti sei lasciato circondare da chiunque era nel bisogno e non hai mai fatto nessuna discriminazione tra ricchi e poveri, tra sani e malati, tra puri e impuri. E non ti sei lasciato prendere, catturare o fermare da nessuno. Nemmeno da mamma, papà e familiari vari. Aiutami ad essere come Te, Gesù: pronto a farmi educare dai miei genitori, ma disposto anche a guidare loro quando tocca a me insegnare o dare l'esempio. E grazie, Gesù, perché oggi ci ricordi che anche noi figli dobbiamo educare i nostri genitori. Come ha fatto san Francesco che non ha seguito il papà che lo voleva alle prese con soldi, commercio e affari, ma ha scelto di vivere da «folle» ed è diventato santo.

L'osteoporosi è un problema che colpisce sempre di più i giovani come conseguenza ed effetto delle carenze nutrizionali. E proprio l'osteoporosi, legata ai disturbi alimentari, è al centro del concorso nazionale «Cav. Lav. Claudia Matta», proposto dalla Fondazione per l'Osteoporosi in collaborazione con l'Associazione Prevenzione Anoressia Torino (Pr.A.To), con il patrocinio dell'Accademia di Medicina di Torino e della Fondazione Medicina a Misura di Donna e sostenuto dagli Uffici Scolastici Regionali, che ha visto partecipare diverse classi delle scuole superiori italiane. Tra queste le classi torinesi 3Ds del Liceo Scientifico Statale Gobetti (classificata al primo posto) e 4B dell'IS Plana (terza) i cui video sono stati presentati all'Accademia di Medicina martedì 4 giugno. Il professor Carlo Campagnoli, presente insieme alla professoressa Chiara Benedetto (presidente Pr.A.To), Giancarlo Isaia (presidente Fondazione Osteoporosi) e Emilia De Maria (Usr Piemonte), ha

evidenziato durante la mattinata la forte diffusione di carenze nutrizionali tra gli adolescenti, in particolare nelle ragazze: «secondo alcuni studi, nel 2018, il 25% delle ragazze tra gli 11 e i 15 anni ha avuto dei comportamenti 'influenti sul peso', soprattutto comportamenti legati all'anoressia. Questi hanno conseguenze importanti, soprattutto in questa fase della vita che è fondamentale per lo sviluppo osseo». Comportamenti rischiosi che possono avere gravi conseguenze future per i giovani e che vengono influenzati anche dai social e dal mondo di internet, «la spinta del mondo di internet e dei social verso questi comportamenti rischiosi riguardanti l'alimentazione», ha continuato il professor Campagnoli, «è scientificamente documentata, soprattutto per la riduzione del peso delle ragazze: abbiamo avuto un notevole aumento di questi disturbi con la diffusione degli smartphone prima e poi durante il lockdown, quando si passava molto più tempo su in-



ternet». A vincere è stato il video della 3Ds del Gobetti che, in 5 minuti, ha ripercorso la storia di una ragazza afflitta da disturbi alimentari e che, a causa che quella che

si scoprirà essere osteopatia causata dall'anoressia, subisce un infortunio durante l'ora di educazione fisica. «Un video», ha spiegato Campagnoli, «che ben evidenzia anche l'aspetto psicologico mostrando l'isolamento e la depressione di chi soffre di carenza nutrizionale. Certo possono esserci già prima, ma l'anoressia sicuramente li accentua». Il video della classe del Plana è invece una veloce lezione, con tanto di interpreti per sordomuti, sulle caratteristiche dell'osteoporosi. Alla fine i ragazzi sono stati ringraziati per il loro operato: i video realizzati verranno utilizzati per sensibilizzare ed informare altri adolescenti, nell'ottica della peer education.

Emanuele CARRÈ

CONVEGNO – IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL 2 GIUGNO

Maria Agamben Federici Il Cif e le Madri Costituenti

Venerdì 24 maggio a Palazzo Civico a Torino si è svolto il Convegno «Maria Agamben Federici una donna per le donne. Le Madri Costituenti, non solo i Padri», organizzato dal Centro Italiano Femminile (Cif) del Piemonte, presieduto dalla Professoressa Renza Binello. L'incontro promosso nell'ambito delle iniziative di celebrazione del Cif, della sua Prima Presidente Nazionale e nella imminente ricorrenza del 78° anniversario della nascita della Repubblica Italiana.

Ad aprire i lavori Renza Binello seguita dalla presidente del Cif nazionale, Renata Natili Micheli. Sono poi intervenute Angela Giustino, docente all'Università degli Studi di Napoli Federico II e componente della Presidenza del Cif nazionale, e Giovanna Cristina Gado, esperta in legislazione delle pari opportunità, già Segretaria Comunale Generale, Componente del Consiglio Cif Asti. L'ampia autorevole trattazione del profilo biografico di Maria Agamben Federici - Prima Presidente Nazionale del Cif - Una delle 21 donne elette il 2 giugno 1946 quale componente dell'Assemblea Costituente, è stata occasione di approfondimenti qualificati delle articolate tematiche per evidenziare il contesto giuridico/sociale e la portata storica di quel 2 giugno 1946, in cui - tra l'altro in particolare - per la prima volta venne riconosciuto alle donne il diritto di voto e il diritto di essere elette a quelle



storiche elezioni politiche. E ancora il convegno ha consentito di recuperare la storia e l'identità femminile dimenticata delle 21 Madri della Costituzione della Repubblica Italiana - protagoniste della storia italiana nonché della storia delle donne - che insieme, pur appartenendo ad ideologie diverse, hanno perseguito con determinazione l'obiettivo del riconoscimento dei diritti delle donne nell'ambito della famiglia del lavoro e della Società, della pari dignità, della parità di genere e dell'emancipazione femminile.

«Questo convegno», ha sottolineato la Binello, «che ho fortemente voluto, ha rappresentato un commovente ed indimenticabile momento di alto valore storico-giuridico-culturale-associativo per aver rinnovato la memoria delle origini, degli ideali, dei valori e del fondamentale ruolo sociale della nostra storica associazione di donne e di Maria Agamben Federici».

SCUOLE E QUARTIERE – RIAPRIRÀ OGNI GIORNO ALLA FINE DELLE LEZIONI

Un cortile «vivo» a Vanchiglia

«Cortile vivo» è il nuovo progetto gestito dall'Istituto Comprensivo Tommaseo di Torino che ha l'obiettivo di riqualificare il cortile delle scuole D'Assisi-Verdi, situato tra via Vanchiglia e via Giulia di Barolo. Prima della pandemia il cortile era aperto a tutti i ragazzi e i bambini del quartiere, ma dopo la chiusura forzata imposta dalla quarantena lo spazio è stato a poco a poco abbandonato ed è andato incontro al degrado. Per restituire ai più giovani e alle loro famiglie un luogo sicuro di incontro, il progetto prevede una serie di interventi mirati, quali l'inserimento di una pavimentazione antitrauma, il ripristino degli angoli ammalorati, la pulizia e la ritinteggiatura dei muretti, l'installazione di nuove sedute e la verniciatura dei parapetti in ferro. I lavori riguarderanno anche la realizzazione di nuove strutture per giocare e il ripristino delle aree verdi, dove verranno piantati fiori ed erbe adatti al cli-

ma e all'ambiente cittadino. L'idea è di riaprire il cortile ogni giorno a partire dalle 16.30, dopo la fine delle lezioni, in modo che tutti i cittadini del quartiere (con particolare attenzione ai ragazzi delle medie, i quali hanno così uno spazio sicuro in cui poter ritrovarsi anche nel po-



meriggio) possano usufruire di un luogo collettivo di incontro. Inoltre, con il contributo del Comune di Torino, si prevede di avviare un «patto educativo di comunità», in modo che la gestione, la pulizia, l'apertura e la chiusura del cortile siano affidati ad adulti volontari residenti nel quartiere o interessati all'iniziativa.

Il costo complessivo dei la-

vori è stimato intorno ai 60 mila euro, motivo per cui l'Istituto Tommaseo ha lanciato una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma di crowdfunding «Rete del dono» (chi fosse interessato a contribuire può farlo tramite il link <https://www.rete-deldono.it/progetto/cortile-vivo-rigeneriamo-il-futuro>) e ha organizzato dei mercatini in occasione della festa di fine anno che si è tenuta sabato 1° giugno ai Giardini Cavour. Parte del ricavato sarà utilizzato per sovvenzionare il progetto, mentre la parte restante servirà per finanziare le consuete attività scolastiche. La dirigente dell'Istituto Lorenza Patriarca, che sabato ha presentato il progetto «Cortile vivo» con la partecipazione dell'Assessore all'Istruzione Carlotta Salerno, si è detta fiduciosa riguardo ai risultati della raccolta fondi e si augura di iniziare i lavori di riqualificazione per la fine dell'anno scolastico 2025.

Irene MASSERANO